

Sier Jacomo Memo di sier Nicolò qu. sier Lodovico, ducati 200 e il don	315.401
Sier Agustin Contarini di sier Tomà qu. sier Tomà, qu. sier Michiel, ducati 200 e il don	293.395
† Sier Hironimo Marzelo di sier Alexan- dro, ducati 200 e il don	416.281
† Sier Piero Bernardo, el XL, di sier Ni- colò, ducati 150 e il don	442.279
Sier Hironimo Sanudo di sier Antonio, ducati 200 e il don	296.418

Fo stridato per il primo Gran Consejo, e questa è la seconda volta, Provedador a le Gambarare, Tesorier in la Patria di Friul, et uno Provedador al sal.

Di campo, da Villafrancha, dil provedador Griti, di 9, hore 4. Scrive coloquii auti con monsignor di Lutrech, qual si vede travajato, le zente francese dicendo è in gran necessità, nè li pol intertenir, et non volendo vadino sul brexan, anderano sul milanese, dicendo io starò qui fin si leveremo, che sarà in pochi zorni. E lui Provedador dicendoli il brexan è tutto ruinato etc. E Lutrech disse, restaremo qui con 200 lanze et le fantarie.

Di Verona. Si ha, Marti zonse danari a Trento per dar meza paga a le zente è in Verona e pani per un'altra paga. E di sopra si feva adunation di zente; et si vol far una dieta a Trento et un'altra a Yspruch. Però suplica esso Provedador la Signoria nostra se li risponda a quello scrisse, aziò possi risponder a Lutrech. Et ozi li thesorieri francesi lo ha solicità a darli li danari; però si provedi, perchè pocho focho 114* scalda il suo forno. Il Governador si ha dolto con lui non aver auto danari da pagar le sue zente, et non li havendo, licentierà la sua compagnia; et il suo nonzio è stato in Colegio. Però scrive se li dagi bone parole almanco.

*Copia di la parte dil Provedador
di le Gambarare.*

Consiliiarii:

Andreas Baxadona.
Bartholameus Contareno.
Lazarus Mocenico.
Hironimus Grimani.

Hessendo stà preso per el Consejo nostro di Pregadi et *successive* confirmado per questo Mazor Consejo, che 'l si havesse a far Provedador a le Gambarare, per le raxon et cause in essa parte

contenute, è ben a proposito considerar una cosa essenziale et de non piccola importantia, qual è che, *ex ipsa necessitate*, bisogna far l'estimo de tutti 4 i luogi subieti a la jurisdictione antedita, necessita *etiam* far molte altre provisione, qual portano con si non piccolo spacio de tempo, *adeo* che, quando el Retor da esser eleto crederà aver fato la opera antedita, a pena la potrà aver meza terminada. Però, aziò tanto laudabele et bono efetto possi aver luogo secondo il desiderio del Stado nostro,

L'anderà parte, che, dove, per la deliberation predita, esso Provedador da esser eleto dovea star uno anno solamente, star debbi per anni do proximi futuri, et habi a rason de anno ducati 200 a l'anno secondo la forma et tenor de la parte precedente, aziò le provisione necessarie possano esser fate et i prefati luogi siano governadi secondo la intention et desiderio del Stado nostro. Et da poi eleto et acceptà, sia tenuto fra termene de uno mese partirse, et andar al rezimento suo predito. Ave 345, 74, 6.

A dì 12. Vene in Colegio domino Jacomo di 115 Alto Saxo capitano di sguizari *olim*, vien da Milan, venuto in questa terra per certo vodo fato di visitar el corpo de Santa Lena. Et sentato apresso il Principe, disse come el cardenal Sedunense lo fece ritenir per esser amico di la Signoria nostra; *tamen* si ha liberato, dicendo el forzo di sguizari è amichi di questo Stado; con altre parole. Il Principe lo charezoe molto, facendolo acompagnar, et fo ordenato, dove è alozato, l'hosto lo trati bene et se li pagerà le spexe.

Fo leto le letere di Cypro di sier Donà Marzelo luogotenente, di 23 Setembrio, con le nove di Soria etc., sicome di soto, lete le sarano in Pregadi, scriverò.

In questa matina, sier Marin Bon avogador extraordinario, parti de qui. Va a Vicenza e in vinentina a formar processo contra quelli hanno mandato vituarie in Verona.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et Savii.

Di campo, letere dil provedador Griti da Villafrancha, di 10, hore 4. Come ozi à ricevuto tre letere di la Signoria nostra, con lo exempio di la letera di Bologna. Lui ha fato ogni cosa possibile che Verona si voy dar, et nulla li ha valso, et hanno patido assae più presto cha darsi. Monsignor di Lutrech ha ordinato da matina far Consejo con li soi capitani. In effeto, questo territorio dove alozano è ruinato et francesi non pono più star, et hanno con-